

La stratigrafia archeologica

02. Storia e concetti di base

www.archeologiaonline.it

J. P. Droop (1882-1963)

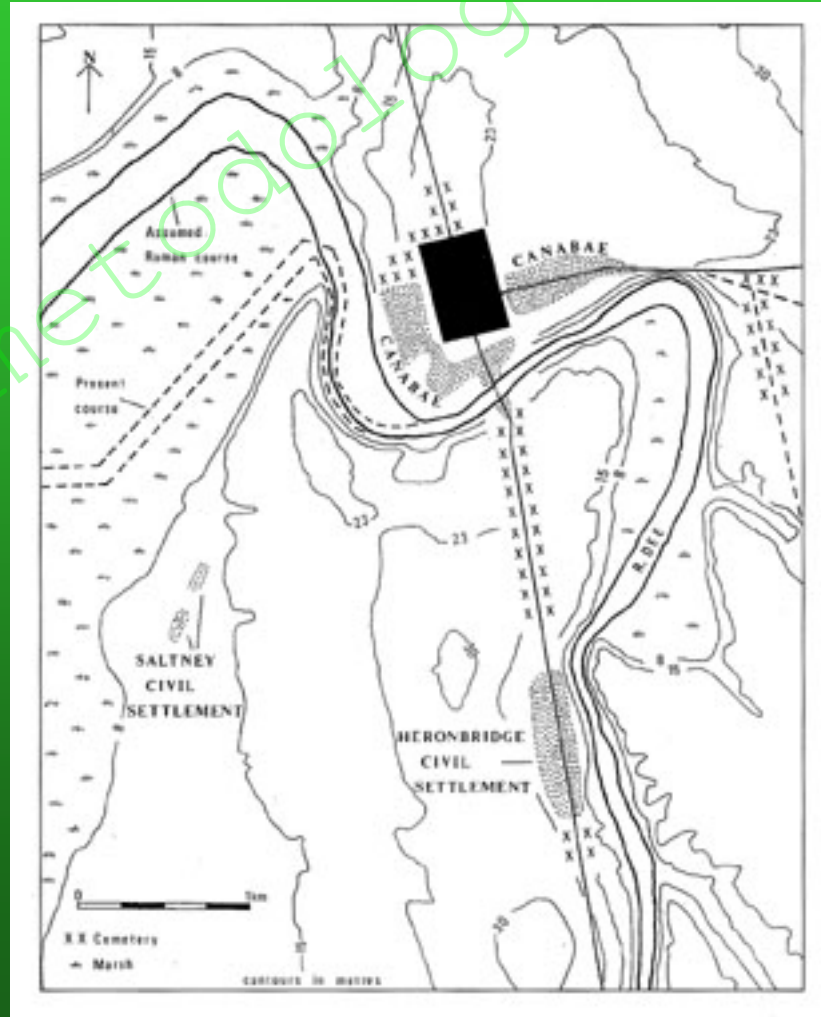
John Percival Droop fu un archeologo classico, ancora oggi celebre per i suoi studi su di un tipo particolare di kylix, che viene appunto detta "Droop cup". Dopo gli studi al Trinity College, Cambridge, dove si laureò nel 1904, fu membro della British School di Atene. Prese parte a vari scavi in Grecia, a Sparta, Melo, Creta, e in Egitto. Dopo la prima guerra mondiale, insegnò Archeologia Classica a Liverpool. In Inghilterra, condusse scavi a Chester, Bainbridge e Lancaster.



J. P. Droop

1915 “Archaeological Excavations”

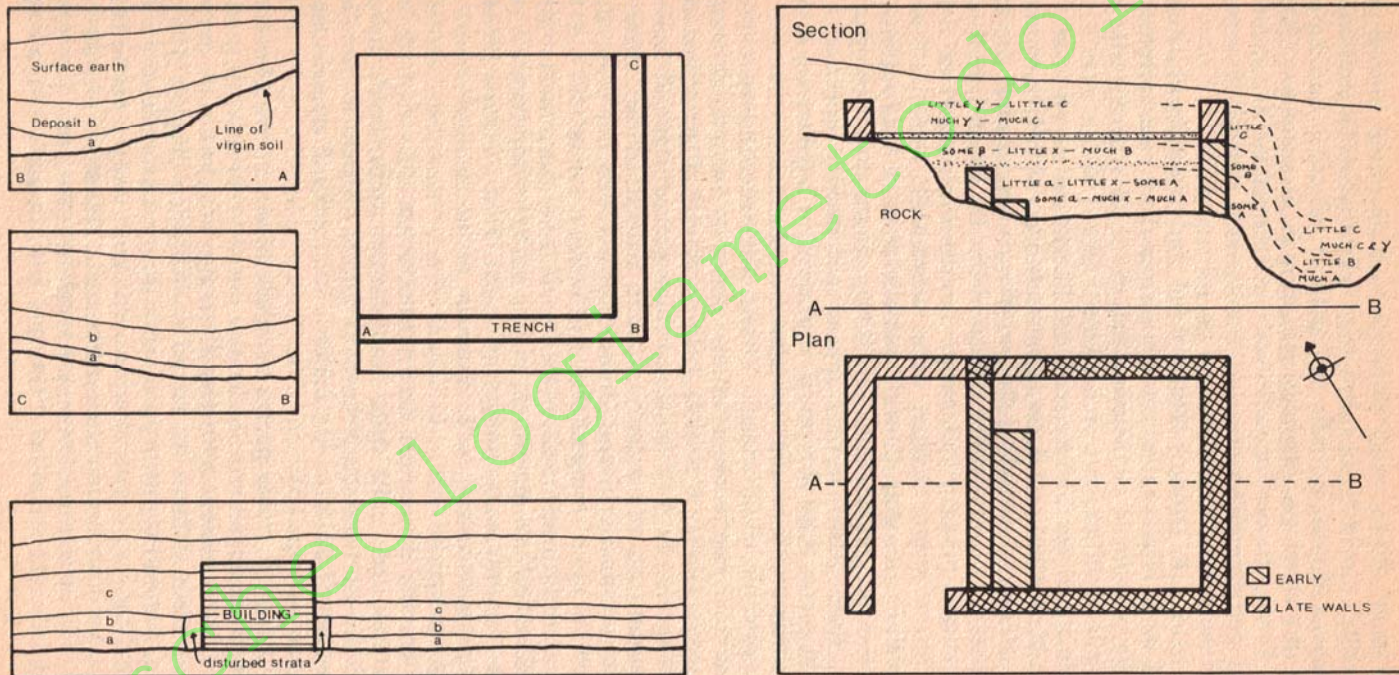
- Importanza dell'interfaccia
- Distribuzione dei materiali
- Periodizzazione delle strutture murarie
- Scavi a Chester



Droop 1915

FIGURA 1

Questi diagrammi sono alcuni dei primi disegni didattici relativi al principio della stratificazione in campo archeologico (da Droop 1915, figg. 1-3; per gentile concessione della Cambridge University Press).



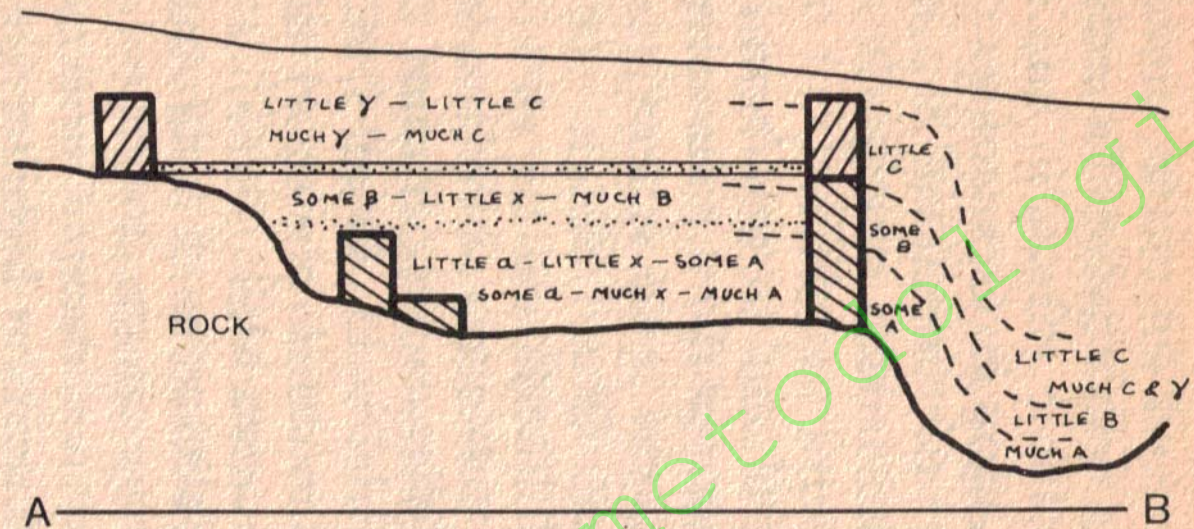
LEGENDA:

Surface earth — Terreno superficiale
 Deposit b — Deposito b
 Line of virgin soil — Linea del suolo vergine
 Trench — Trincea

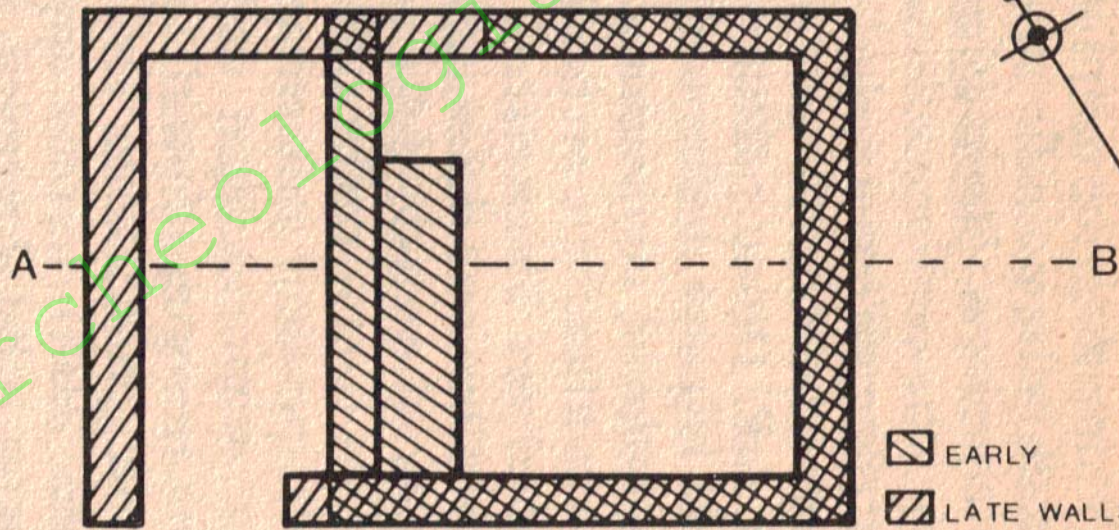
Building — Costruzione
 Disturbed strata — Strati sconvolti
 Section — Sezione
 Rock — Roccia

Plan — Pianta
 Early — Muri antichi
 Late walls — Muri tardi

Section

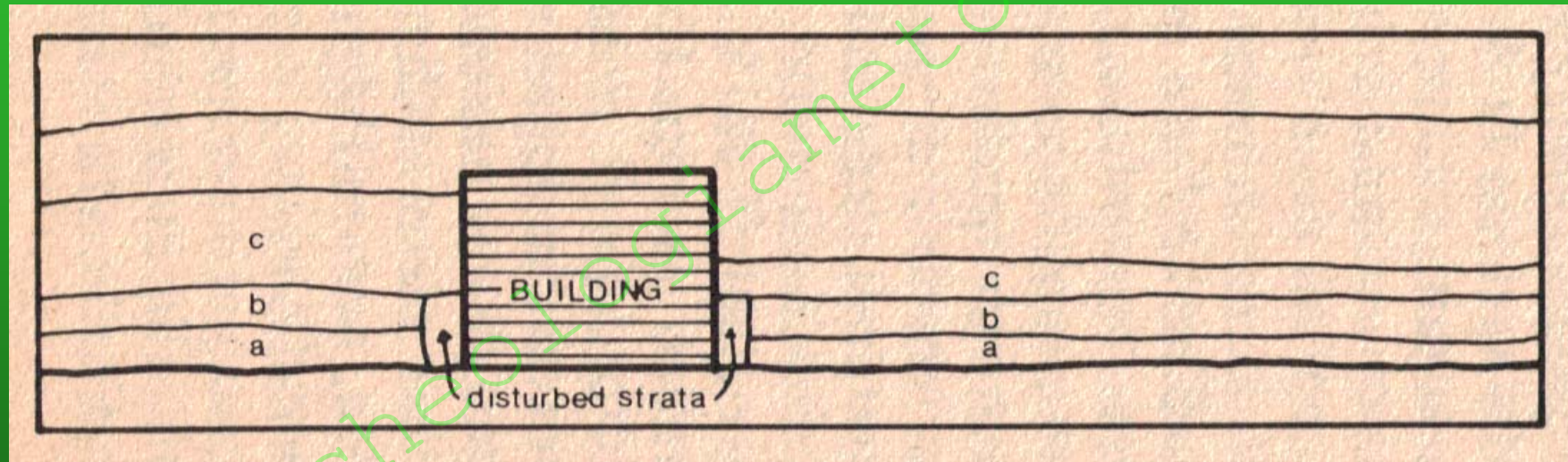


Plan



Droop 1915

- Muri nella stratificazione



A. V. Kidder (1885-1963)

Archeologo
americano.

Nel suo procedimento
di scavo venivano
seguiti i contorni degli
strati e i materiali
venivano registrati
secondo la loro
provenienza.

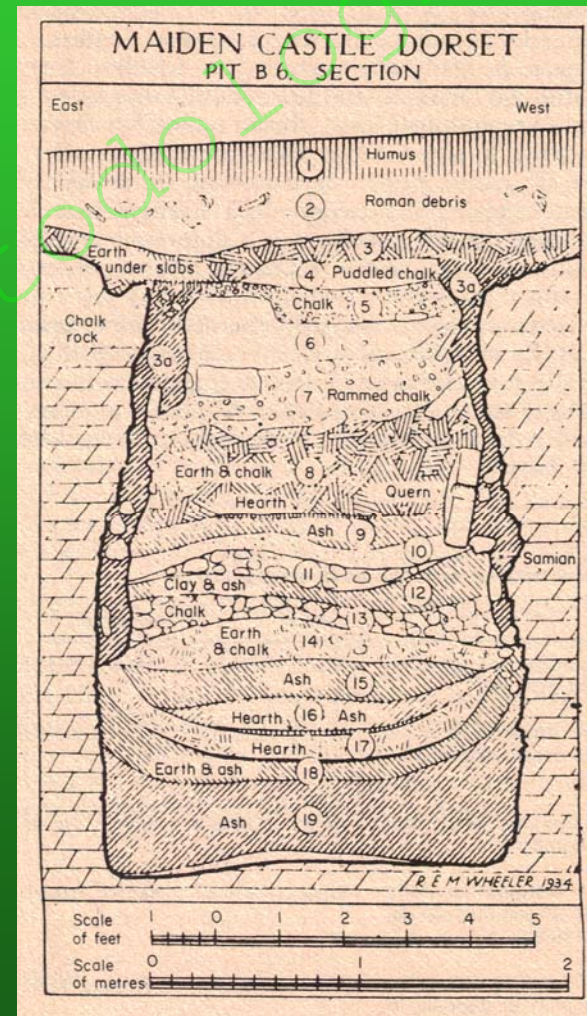
Visita a Pecos, 1915



Wheeler a Maiden Castle

Lo scavo di Maiden Castle iniziò nel 1934.

Fu in questo scavo che Wheeler affinò il suo metodo, così come poi viene espresso in “Archaeology from the Earth” del 1954



Metodo Wheeler - Kenyon

“...gli strati vengono accuratamente esaminati, distinti e contrassegnati con un cartellino. È, naturalmente, mentre lo lavoro procede che i reperti vengono isolati e documentati e la loro documentazione è parte integrante di quella degli strati da cui provengono”

Da “Archaeology from the Earth” , 1954

Metodo Wheeler - Kenyon

- Documentazione delle sezioni
- Pianta complessiva di fine scavo
- Numerazione sistematica degli strati
- Registrazione sistematica dei reperti, in relazione allo strato di provenienza
- Valorizzazione di fosse e simili, come tipi di interfacce diverse dagli strati propriamente detti (Kenyon 1962)
- Documentazione scritta con elenco di tutte le evidenze rinvenute

Conclusioni di Harris 1979

- A partire dal 1934 gli strati, le interfacce vengono riconosciuti come oggetti distinti
- I manufatti sono sistematicamente riconosciuti come provenienti da un determinato strato
- Viene comunemente accettato che la forma dei manufatti antropici varia con il tempo e che i manufatti provenienti dai vari strati rispecchiano questo cambiamento “attraverso i rapporti stratigrafici dei depositi”.

Conclusioni di Harris 1979

- Due periodi di sviluppo dei concetti fondanti della stratigrafia archeologica:
 1. primi decenni del XIX secolo: Freere, Thomsen e Worsaae indicano i principi fondamentali;
 2. nel XX secolo Kidder, Wheeler & Kenyon indicano i principi del metodo, ancora oggi condivisibili e accettati.

Harris 1979

stratigrafia archeologica

- Nel suo manuale Harris enuncia per la prima volta le quattro leggi che governano la stratificazione archeologica:
 1. Legge di sovrapposizione
 2. Legge di orizzontalità originaria
 3. Legge di continuità originaria
 4. Legge di successione stratigrafica

In geologia

- Legge di sovrapposizione

“al momento della formazione degli strati geologici, gli strati superiori sono i più recenti e quelli inferiori sono i più antichi”

In archeologia

- Legge di sovrapposizione

“In una serie di strati e interfacce, così come si trovano al momento della loro formazione originaria, le unità stratigrafiche più alte sono le più recenti e quelle più basse le più antiche, poiché ciascuna deve essere stata deposta su di una massa di stratificazione archeologica preesistente o deve essere stata creata dalla sua rimozione.”

Questa legge è valida soltanto quando gli strati (o depositi) non consolidati vengono rinvenuti “**così come si erano depositati in origine**”.

Vengono, quindi, esclusi dalla applicabilità della legge tutti i casi in cui sono intervenuti eventi **post-deposizionali** che abbiano alterato la natura dei depositi stessi.

In geologia

- Legge di orizzontalità originaria

“gli strati formati sotto il livello dell’acqua devono avere in genere superfici orizzontali e, quindi, gli strati che ora presentano superfici inclinate devono essersi inclinati solo in un secondo momento”

In archeologia

- Legge di orizzontalità originaria

“Ogni strato archeologico depresso sotto forma non consolidata tenderà ad assumere una disposizione orizzontale. Gli strati che vengono trovati inclinati o saranno disposti così fin dall'origine oppure giacciono in conformità con i contorni di un bacino di deposito preesistente.”

In geologia

- Legge di continuità originaria

“ciascun deposito è costituito all'origine da un'unità intera, senza margini esposti e quindi, quando si rinvencono, questi margini sono il risultato di una erosione o di uno spostamento del deposito”

In archeologia

- Legge di continuità originaria

“Ogni deposito archeologico [non consolidato], al momento della sua deposizione, sarà delimitato da un bacino di deposito o andrà assottigliandosi verso i suoi margini. Perciò se uno dei margini di un deposito viene esposto lungo un punto di vista verticale, ciò significa che parte della sua estensione originaria deve essere stata rimossa da scavo o erosione: la sua continuità deve essere cercata o la sua assenza spiegata.”

- Legge di continuità originaria – segue-
“Analogamente, ogni superficie in sé [o interfaccia], al momento della sua creazione, avrà avuto una superficie continua. Se le sue pareti appaiono in sezione, una parte della sua estensione originaria deve essere stata distrutta: la sua continuità va cercata o la sua assenza spiegata.”

Sezioni occasionali

- La continuità della stratificazione archeologica può essere interrotta da eventi della più varia natura, in genere riconducibili a distruzioni volontarie causate dall'uomo o a cause naturali, per esempio fenomeni di erosione.
- In tutti questi casi, possono rimanere esposte delle sezioni, attraverso le quali è possibile osservare la successione dei depositi e delle interfacce. Queste sezioni vengono dette "sezioni occasionali".

Sentinum 2003: la sezione occasionale, visibile lungo il lato ovest della trincea della ferrovia



Solo in archeologia

- Legge di successione stratigrafica
“Ogni unità stratigrafica trova posto nella sequenza stratigrafica di un sito nella posizione compresa tra la più bassa di tutte le unità stratigrafiche che le giacciono sopra e la più alta di tutte quelle che le giacciono sotto e con le quali ha un contatto fisico; tutte le altre relazioni di sovrapposizione possono essere considerate ridondanti.”